

LA VISITA PASTORALE Ieri la messa nella frazione di Colturano, con un richiamo all'importanza del lavoro

Il vescovo tra la gente di Balbiano

di **Federico Gaudenzi**

Nei giorni della sagra di Balbiano, il vescovo Maurizio Malvestiti ieri mattina ha aperto la celebrazione eucaristica della visita pastorale guardando alla Vergine, a quel «si pronunciato nel nome di tutta l'umanità, che ha consentito di realizzare l'incarnazione, incontro definitivo con Dio». La statua della Madonna del Rosario, infatti, ha «assistito» a tutta l'Eucaristia, durante la quale la comunità di Balbiano ha incontrato il pastore della Chiesa lodigiana: «Maria è luce, perché riflette la luce di Dio - ha detto il vescovo durante l'omelia nella chiesa gremita -. La visita pastorale si colloca in questi giorni di festa e ci impegna a camminare nella vita accompagnati da Maria, a riprendere chi si è allontanato dalla fede e dalla parrocchia, riconoscendo nel pentimento i nostri peccati e annunciando che le porte della Chiesa sono sempre aperte, e che la misericordia di Dio è grande».

Una Chiesa che, come Maria, è madre e sorella che ci accompagna nell'annuncio della «Buona Novella».

La visita pastorale, però, è anche un appello a vivere la parrocchia nel modo migliore, perché «non esiste Chiesa senza la parola di Dio, non esiste Chiesa senza la predicazione degli apostoli e dei loro successori, non esiste Chiesa se non raccolta intorno all'Eucarestia. Non esiste chiesa senza carità».

Guardando al Vangelo della settimana, quello dei lavoratori nella vigna del Signore, secondo il rito ambrosiano, il vescovo ha richiamato l'importanza del lavoro: «Questa terra incastonata nel sud della città metropolitana è sensibile al lavoro: il Vangelo di oggi, umanamente, è difficile da comprendere,

perché tutti noi soffriamo per quelle che percepiamo come ingiustizie, e qualche volta ci sentiamo soffocare. Eppure, qui siamo davanti al paradosso del Vangelo che ci insegna che chi accoglie Dio vede tutti come fratelli e desidera per tutti la stessa ricompensa, la capacità di accogliere Dio, che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi. Spesso siamo disposti ad accettare qualcosa in meno, purché i nostri nemici abbiano meno di noi, ma il Vangelo ci insegna che nulla ci viene tolto se abbiamo Dio, felicità eterna. Chi lavora nella vigna fin dalla prima ora, inoltre, ha già la sua ricompensa: la vicinanza con Dio. Se amiamo secondo Dio desideriamo che tutti abbiano Lui e nulla ci è tolto se Dio è tutto in tutti».

Al termine della celebrazione, prima di salutare personalmente i fedeli, il vescovo ha ringraziato il parroco don Andrea Coldani, il sindaco di Colturano, che lo ha già ricevuto la scorsa settimana in municipio, e tutti i fedeli, sottolineando la fortuna di avere, nella diocesi lodigiana, due parrocchie con rito ambrosiano, a rappresentare nella diversità, un arricchimento di valore ecumenico. ■



Il vescovo di Lodi ieri a Balbiano

IL RITO Venerdì la tradizionale processione fino alla Madonna delle Rogge ha visto la partecipazione di un gran numero di fedeli



La piazza e le vie di Balbiano immerse in un silenzio rotto soltanto dal ripetersi della preghiera per la Madonna. Venerdì sera, il paese ha risposto alla chiamata del parroco, don Andrea Coldani, che ha invitato tutti i fedeli alla recita del Santo Rosario insieme al vescovo Maurizio Malvestiti. Nell'ambito della visita pastorale alle

Le fiaccole illuminano la notte del borgo

parrocchie di Colturano e Balbiano, infatti, il vescovo ha partecipato anche a uno degli appuntamenti tradizionali della sagra, il cammino orante fino al santuario della Madonna delle Rogge. Nella chiesa parrocchiale, la comunità ha reci-

tato la prima decina del Rosario, per poi accendere le fiaccole e proseguire lungo le vie del paese affondato nel profondo della campagna tra Lodi e Milano. Il corteo era composto da parrocchiani di tutte le età, provenienti sia da Balbiano

che da Colturano che, pur essendo due parrocchie distinte, sono guidate dallo stesso parroco e hanno intrapreso una significativa esperienza di condivisione ecclesiale in vari ambiti a reciproco arricchimento spirituale. Dalle abitazioni,

lo sguardo e il mormorare delle preghiere ha accompagnato le fiaccole dei fedeli, mentre le strade erano addobbate a festa, con lumi e un grande cartello di saluto al vescovo che, dopo aver celebrato l'Eucarestia settimana scorsa nella chiesa di Colturano, venerdì ha avuto il suo primo appuntamento nel paese di Balbiano. ■